

# COS'É L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE

Inserita nel più ampio movimento della architettura organica moderna, i cui principali esponenti sono Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto e Hans Scharoun, l'architettura organica vivente, che da quella comunque si distingue per avere alla base una consapevole concezione scientifica spirituale della realtà, prende impulso e ispirazione dall'opera di Rudolf Steiner (1861-1925).

Nel suo nome l'aggettivo organica prende significato dal fatto che essa è concepita come un organismo, per esempio similmente a un albero, e non come un meccanismo, alla stessa stregua di una macchina. L'aggettivo vivente indica la sua intenzione di rivolgersi, con le proprie qualità espressive figurative, all'uomo in un modo vivo e attivo, che sia in grado di suscitare in lui esperienze portatrici di immagini di vita, forze di sviluppo e sensazioni di vitalità.

I suoi presupposti sono:

- 1) l'architettura intesa come esperienza di equilibrio dinamico-statico fra forza di peso e azione di sostegno;
- 2) il principio figurativo della metamorfosi delle forme;
- 3) il colore e il reciproco rapporto fra luce e ombra come espressione della vita dell'anima;
- 4) la corrispondenza tra forma architettonica e vita che in essa abita, tra spazio architettonico e carattere delle attività e funzioni che in essa si svolgono, delle persone che in essa vivono (l'funzionalismo spirituale).

Il suo linguaggio si esprime in:

- a) materiali tratti dalla natura ed elaborati con ingegno ed arte;
- b) forme plastiche e dinamiche, modellate e modulate dal ritmo;
- c) colori vividi, luminosi, trasparenti;
- d) spazi a misura d'uomo, in cui si realizzi un rapporto mutevole ed armonico tra interno ed esterno;
- e) un'immagine architettonica che esprima il carattere di identità di ciò a cui è destinata la costruzione.

Il suo ruolo:

- 1) elaborare il corpo materiale della natura, le sostanze della terra da cui sono tratti i materiali, in modo che essi acquistino nuova forma artistica e un nuovo senso evolutivo;
- 2) trasformare il paesaggio fisico del territorio in modo che si manifestino le forze attive modellatrici del mondo spirituale;
- 3) realizzare un ambiente costruito in cui l'uomo riconosca se stesso e veda specchiati in immagine i suoi migliori pensieri, sentimenti ed impulsi;
- 4) scaturire dall'azione morale che si stabilisce nel vero rapporto fra gli uomini, come frutto del vero incontro tra gli uomini.